



APIC804003 - ACBC1B7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001436 - 24/02/2025 - II.10 - I

Istituto Scolastico Comprensivo
Cupra Marittima - Ripatransone (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano - Cupra Marittima - Massignano - Montefiore dell'Aso - Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 - Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



Prot. <vedi signature>

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024-27(Parte normativa) 2024-2025 (Parte Economica)

APIC804003 - ACBC1B7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001436 - 24/02/2025 - II.10 - I

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	1	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



Il giorno 24.02.2024 presso la sede legale dell'Istituto a Ripatransone alla via Da Sole n. 1, è avvenuto l'incontro tra la delegazione di parte pubblica, nella persona della Dirigente Scolastica dell'IC di Cupra Marittima e Ripatransone, prof.ssa Gaia Gentili, e la delegazione sindacale, rappresentata dalle OO.SS. firmatarie del CCNL- Comparto Scuola e la RSU d'Istituto.

Sono presenti la D.S. prof.ssa Gaia Gentili, la RSU d'Istituto nelle persone dei docenti ALBORINO MARCO, BARBIZZI LAVINIA VESPASIANI GUGLIELMO., per le OO. SS. i firmatari del presente accordo, per sottoscrivere il Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s. 2024-2025 – parte economica – e la parte normativa per il triennio 2024-2027.

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1.Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2.Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la dirigente scolastica dell'I. S. C. di Cupra Marittima e Ripatransone e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.

3.Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4.Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 c. 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, c.5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1.In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo c. 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2.Allo scopo di cui al precedente c. 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3.L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1.La dirigente scolastica assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
nella bacheca digitale sul sito della scuola, con accesso riservato alla RSU.

2.La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione della dirigente scolastica ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	2	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA
Giulia Stale				



della RSU.

3.La dirigente scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per e-mail.
4.Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1.Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2.La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente c. 1 è comunicata formalmente alla dirigente scolastica dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3.Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1.Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2.La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3.Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, localizzato nell'aula informatica sita presso la sede centrale a Ripatransone, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ex art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, c. 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1.La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva

Art. 8 - Assemblee sindacali

1.La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ex art.4 del CCNQ 04/12/2017 e art. 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

2.Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3.Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1.La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta alla dirigente scolastica.

2.Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 2

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	3	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dalla dirigente scolastica a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. La dirigente scolastica, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ex art.30, c. 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione nel corso dell'anno scolastico.

5. Si individua la determinazione del contingente personale previsto dall'accordo ex L. 146/1990:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Assistente amministrativo Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 CS per ogni plesso interessato 1 A.A.	Volontarietà, sorteggio, rotazione alfabetica A.A. incaricato area didattica

a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico per ogni plesso interessato	Volontarietà, sorteggio, rotazione alfabetica
---	--------------------------	--	---

D. EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA assistente amministrativo collaboratore scolastico	1 A.A. incaricato area contabilità 1 CS	Volontarietà, sorteggio, rotazione alfabetica

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	4	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespatiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CIST Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));

b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra la dirigente scolastica e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. La dirigente scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ex art.45, c. 1, D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, c. 249 L. 160/2019;

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ex art.10 del CCNQ 4/12/2017;

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al D. M. n.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ex art.54 del CCNL 2019/21;

- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, c. 4, del CCNL 2019/21;

- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);

- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592,

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	5	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gata Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA
Gavale Stule				



L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);

-la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
-fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3.È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1.Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2.Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla dirigente scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.

3.Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4.Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1.Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ex art.5 c. 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2.Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

-la proposta di formazione delle classi e degli organici;-i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;-i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo ex art. 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3.La dirigente scolastica fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	6	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante la dirigente scolastica, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ex art. 63, c. 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dalla dirigente scolastica anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'art. 7, c. 2, lettera a) del D.Lgs. n. 66 del 2017.

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio con cambiamento di sede di servizio, soltanto in caso di effettive e straordinarie esigenze di funzionamento.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

La dirigente scolastica, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	7	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Aiborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le Cisl Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA
Giovanna Stabile				



esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

-designare il personale incaricato di attuare le misure;

-organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, c. 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. La dirigente scolastica, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente. Sono individuate le seguenti figure previste dal D.L. 81/2008 (ex 626):

-RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente (unico per tutte le sedi);

-RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (unico per tutte le sedi);

-Preposti addetti al servizio di coordinamento prevenzione e protezione (uno per plesso)

-Addetti al primo soccorso (almeno uno per plesso)

-Addetti al primo intervento antincendio (almeno uno per plesso)

-Medico Competente (figura unica per l'intero Istituto Comprensivo).

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L. 81/2008.

3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

La dirigente scolastica indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano la stessa dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e i preposti.

Nella riunione la dirigente scolastica sottopone all'esame dei partecipanti:

• il DVR e il Piano dell'Emergenza;

• l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

• i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

La dirigente scolastica deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

La dirigente scolastica realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	8	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinta	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte della dirigenza, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla dirigenza le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art. 3, c. 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art. 3, c. 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio in questa istituzione scolastica sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, c. 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art. 1, c. 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	9	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC- CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



- e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f. formazione del personale;
 - g. progetti nazionali e comunitari;
 - h. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - i. residui anni precedenti.
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, c. 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico comunicate dal M.I.M con nota prot.n.36704 del 30.09.2024 e assunta a protocollo n. 5666 del 01.10.2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 15 punti di erogazione;
- 113 unità di personale docente in organico di diritto;
- 31 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

E' stata, altresì, comunicata la quota per il periodo settembre – dicembre 2024- e gennaio agosto 2025 - come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Periodo settembre- dicembre 2024	€ 8.047,67
Periodo gennaio- Agosto 2025	€ 16.095,33

Art. 27 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 4.634,94.

2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la ripartizione riportata nella Parte Economica.

Art. 28 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 3.982,97.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, c.1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, c. 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la tabella della Parte Economica.

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 67.392,71, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione ex art.36, c. 7.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 5.793,00 da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 375,30 (lordo dipendente) e la quota

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	10	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC- CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



dei collaboratori della dirigenza pari ad € 2.000.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di €59.640,36 (comprensivo economia 17-17 €415,95) viene ripartita secondo il criterio del 76% al personale docente e del 24% del personale ATA, che determina la seguente ripartizione: personale docente € 45.326,67, personale ATA € 14.313,69.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a €13.640,02, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano assegnate come tabella della parte economica. Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti restano incardinate sui singoli profili professionali, giusta tabella della parte economica.

Personale docente

La quota spettante ai docenti è di € 45.790,17 comprensiva dell'importo di €463,50, quale economia dell'a.s. precedente, assegnata per le attività didattico-organizzative previste dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, c. 7, giusta ripartizione evidenziata nella parte economica.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 14.313,69 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato nella tabella della parte economica del presente contratto.

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a €1.144,60, comprensive delle economie dell'a.s. precedente pari a € 119,25, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 4.480,00, comprensive delle economie dell'a.s. precedente pari a € 1.212,66.

2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari, per la fruizione di permessi brevi;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art.32 - Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto.

Art.33- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art 35.

Art.34- Funzioni miste stabilite in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali e sulla base della disponibilità del personale ATA

Il Comune di Montefiore dell'Aso hanno previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai 2 Collaboratori Scolastici, sulla base della disponibilità espressa, impegnati nei servizi erogati all'utenza per servizio di prescuola euro13,75 orari -lordo dipendente

Art.35 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

La dirigente, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati: la delibera del Collegio dei docenti; le attività da

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	II	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaja Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vesprini Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



effettuare; il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita prioritariamente, in caso di medesima richiesta, alle seguenti categorie di personale :

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il mese di settembre.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

5. Orario di lavoro flessibile per assistenti amministrativi e tecnici : mezzora in ingresso/ in uscita con autonoma compensazione.

Orario flessibile per i Collaboratori scolastici: 5 minuti in ingresso con autonoma compensazione in uscita.

Turnazioni per i collaboratori scolastici : finalizzate a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale su cinque o sei giorni per specifiche e definite tipologie di funzioni e di attività. Si fa ricorso alle turnazioni qualora le altre tipologie di orario ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio.

6. Per adeguare l'orario lavorativo alle esigenze di apertura all'utenza e di servizio, in relazione alle attività previste dal PTOF ed alle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dalla dirigente scolastica, il personale amministrativo garantisce almeno un rientro settimanale pomeridiano, secondo una programmazione annuale proposta dal D.S.G.A.

7. Per i collaboratori scolastici, al fine di garantire un'adeguata vigilanza ai piani, una rispondente pulizia e igienizzazione dei locali, nonché un presidio di tutti gli ingressi ed uscite utilizzati viene programmato un orario giornaliero eccedente per recupero dei prefestivi.

8. Per la sostituzione dei colleghi assenti, al fine di assicurare la dovuta vigilanza e tutti i servizi ausiliari, vengono codificati incarichi ai CS di prolungamento dell'orario di servizio contabilizzato per il recupero dei prefestivi.

9. Gli orari individuali, in coincidenza con periodi di particolare aggravio lavorativo, potranno subire variazioni temporanee e periodiche, nel rispetto - in ogni caso - dei limiti e dei criteri di cui all'art. 66 del C.C.N.L. 2019/21.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art.37 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente per via telefonica.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente la dirigenza, i collaboratori della dirigenza, i preposti e i coordinatori di classe per il personale docente potranno essere contattati e contattare i colleghi in caso di urgenza; per il personale ATA possono

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	12	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA
Paolo Stule				



utilizzare lo strumento di comunicazione telefonica /Peo per inviare comunicazioni al personale.

4.Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie dalle 8.00 - 17.00 dal lunedì al venerdì, il sabato fino alle ore 14.00 delle attività didattiche e funzionali, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art.38 - Adozione provvedimenti

1.Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2.Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a: esecuzione dei progetti comunitari; adempimenti relativi agli obblighi di legge; assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni; supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato; altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3.Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4.Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO - ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)

Art. 39 - Assegnazione dei docenti

1.In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri.

- garanzia di gestione dell'orario personale docenti in relazione al servizio su più plessi all'interno ed all'esterno dell'istituto;

-condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi sullo stato della persona tutelato da leggi ;

-maggiore anzianità di servizio nella sede, in caso di contrazione posti;

-richiesta dell'interessato con formale richiesta al dirigente, qualora l'assegnazione sia inerente un posto non occupato da personale con precedenza codificata.

2.Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 40 - Assegnazione personale ATA

1.Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede principale di Ripatransone- Capoluogo dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda esclusivamente il profilo dei collaboratori scolastici.

2.Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;

- Richiesta dell'interessato con formale richiesta alla dirigente;

- Graduatoria di istituto;

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	13	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vernasani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISE Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



-residenza.

3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio, in assenza di altri elementi valutabili (residenza, condizioni particolari documentate).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, fatta salva l'erogazione sul POS dell'istituto in tempo utile per la formale liquidazione a sistema.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, la Parte Economica.

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL' ART.30 CCNL 2019/21

Art. 45 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. La dirigente rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ex art.30, c. 10, lettera b3) la dirigente comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

PARTE ECONOMICA

Art. 46 - Fondi finalizzati

Nel procedere all'elencazione analitica delle risorse finanziarie disponibili si è tenuto conto delle economie al 31/08/2024 e dell'assegnazione per l'a.s. 2024/2025 ufficialmente comunicata dal MIUR con nota prot. n.36704 del 30/09/2024, assunta a protocollo n. 5666 del 01.10.2024.

Lett.	Tipologie delle risorse	Economie al 31/8/2024	Assegnazione a.s. corrente	Totale
a	Fondo dell'Istituzione scolastica +€415,95(economia 17-18)	€ 463,50(docenti)	€ 67.392,71	€ 68.272.16
b	Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 4.634,94	€ 4.634,94

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	14	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le QISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



c	Incarichi specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 3.982,97	€ 3.982,97
e	Attività complementari di ed. Fisica	€ 119,25	€ 1.025,35	€ 1.144,60
d	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 1.212,66	€ 3.267,34	€ 4.480,00
f	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 183,68	€ 0,00	€ 183,68
h	Risorse per la valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00	€ 13.640,02	€ 13.640,02

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2024/2025

RIPARTIZIONE		L. D.	ECONOMIE A.S. 2023-2024	
TOTALE FIS		€ 67.392,71		
Indennità Direzione - Parte Variabile	DSGA	€ 5.793,00		
Sostituzione DSGA		€ 375,30		
1° e 2° Collaboratore Dirigente Scolastico		€ 2.000		
FONDO DISPONIBILE		€ 59.640,36	(Comprensivo di €415,95)	
PERSONALE DOCENTE	76%	€ 45.326,67	€ 463,50	TOTALE
				€ 45.790,17
PERSONALE ATA	24%	€ 14.313,69		

- FUNZIONI STRUMENTALI

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti in base alla quale sono state individuate le funzioni strumentali, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione forfettaria:

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	15	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaja Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISA Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA
Grande Stube				



Funzioni Strumentali Offerta Formativa A.S. 2024/25	
Attività	Lordo Dipendente
Area 1- GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	€ 1.000,00
Area 2- FORMAZIONE E RAPPORTI ESTERNI	€ 634,94
Area 3-POTENZIAMENTO STUDENTI	€ 1.000,00
Area 4- INCLUSIONE	€ 1.000,00
Area 5- DIGITALE	€ 1.000,00
TOTALE	€ 4.634,94

AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO 2024-25

Finanziamento	Lordo Dip.
A.S. 2023-24 Economie	€ 183,68
A.S. 2024-25	€ 0,00
Totale disponibile a.s. 2024-25	€ 183,68

La quota verrà distribuita in base al numero degli alunni non italofoni presenti nei vari plessi ed al numero dei docenti che daranno la disponibilità a svolgere attività di italiano L2.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Finanziamento	Lordo Dip.
Economie A.S. 2023-24	€ 119,25
A.S. 2024-25	€ 1.025,35
Totale Disponibile A.S. 2024-25	€ 1.144,60

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Finanziamento	Lordo Dip.
Assegnazione A.S. 2024-25	€ 3.982,97
Totale Disponibile A.S. 2024-25	€ 3.982,97

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	16	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA

**ALTRE RISORSE DOCENTI (ORE ECCEDENTI)**

Finanziamento	Lordo Dip.
Economie 2023-24	€ 1212,66
Assegnazione A.S. 2024-25	€ 3.267,34
Totale Disponibile A.S. 2024-25	€ 4.480,00

VALORIZZAZIONE PERSONALE

Finanziamento	Lordo Dipendente
Assegnazione A.S. 2024-25	€ 13.640,02
Totale Disponibile A.S. 2024-25	€ 13.640,02

Allegato A-FIS PERSONALE DOCENTE: ORGANIGRAMMA, VALORIZZAZIONE, FF.SS., ORE ECCEDENTI

FIS PERSONALE DOCENTE: ORGANIGRAMMA, VALORIZZAZIONE			
fiduciari 8 h per classe	C. acc. h €19,25	Valorizzazione	
Infanzia Cupra/4	€ 616,00	€ 200,00	
Infanzia Cossignano/1	€ 154,00	€ 100,00	
Infanzia Massignano/1	€ 154,00	€ 100,00	
Infanzia Montefiore/2	€ 308,00	€ 100,00	
Infanzia Ripa Capol/2	€ 308,00	€ 100,00	
Infanzia Ripa Valt./2	€ 308,00	€ 100,00	
Primaria Cupra/11	€ 1.694,00	€ 200,00	
Primaria Cossignano/3	€ 462,00	€ 75,00	
Primaria Massignano/3	€ 462,00	€ 75,00	
Primaria Montefiore/4	€ 616,00	€ 100,00	
Primaria Ripatransone/6	€ 924,00	€ 150,00	
Secondaria I G Cupra/6	€ 924,00	€ 200,00	
Secondaria IG Massignano/3	€ 462,00	€ 75,00	
Secondaria I G. Montefiore/2	€ 308,00	€ 75,00	
Secondaria I G. Ripa/5	€ 770,00	€ 100,00	
tot.	€ 8.470,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00
Inf. Extra servizio	€ 1.000		
Tutor neoassunta h. 15	€ 288,75	Valorizzazione	
Coord. Classe 12 a 29 h/4 a 33h			
3A	€ 635,25	€ 200	
3B	€ 635,25	€ 200	

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	17	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaja Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vaspasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



3A	€ 635,25	€ 200	
3A	€ 635,25	€ 200	
12 x 29 h	€ 6.699	€ 600	
tot.	€ 9.240,00	€ 1.400	€ 1.400
Visite/viaggi 1+pernott.	€ 1.000	tot val doc € 8.450,00	
Coordinatori primaria	€ 770		
Formazione extra 40+40	€ 2.500,00		
COMMISSIONI 10 H PER DOCENTE		Valorizzazione	13.640
Area 1/5 docenti	€ 962,50	€ 500,00	
Area 2/4 docenti	€ 770,00	€ 400,00	
Area 3/20 docenti	€ 3.850,00	€ 2.000,00	
Area 4/11 docenti	€ 2.117,50	€ 1.100,00	
Area 5/13 docenti	€ 2.502,50	€ 1.300,00	
COMM. ORARIO 4 doc	€ 770,00		
tot.	€ 10.972,50	€ 5.300,00	€ 5.300,00

Allegato B - FIS PERSONALE DOCENTE: PROGETTI

Fis progetti	€ 11.548,92
Scuola in ospedale	€ 308,97
Comusichiamo 12 h	€ 231,00
Settimana integrativa	€ 346,45
Sussurri di carta	€ 231,00
L2 per mamme	€ 385,00
L2 per studenti primaria	€ 770,00
L2 per studenti secondaria	€ 385,00
CCR RIPATRANZONE	€ 300,00
DELF	€ 385,00
Teatro	€ 1.700,00
Recupero 5 B Cupra	€ 385,00
L2 primaria Ripa	€ 770,00
Dalla Val al pot- doc infanz	€ 346,50
dalla val al pot -doc primar.	€ 346,50
Ket	€ 231,00
Insieme è più bello	€ 288,75
Lab. lettura	€ 288,75
Corso Latino	€ 385,00
Corso Greco	€ 385,00

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	18	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavinia	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



Peer tutoring matematica	€ 1.925,00
Peer tutoring italiano	€ 1.155,00
TOT.	€11.548,92

Allegato C- FIS PERSONALE ATA

Fis - Personale ATA	14.313,69	Incarico: coll did.	Val ATA	€ 5.190,02
C.S. CUPRA INFANZIA 2	€ 1.100,00			€ 500,00
C.S. CUPRA PRIMARIA 4	€ 920,00			€ 500
C.S. Cupra Centralino	€ 200,00			
C.S. CUPRA SEC. 2	€ 460,00			
C.S. RIPA INF. CAPOL. 2	€ 400,00			€ 300,00
C.S. RIPA VALTESINO 2	€ 400,00			€ 300,00
C.S. RIPA PRIMARIA 2	€ 360,00			
C.S. RIPA SECONDARIA 1	€ 400,00			
C.S. MASSIGNANO INF. 2	€ 400,00			€ 200,00
C.S. MASS. PRIM. 1	€ 180,00			
C.S. MASS. SEC. 1	€ 200,00			
C.S. COSSIGNANO INF. 1	€ 200,00			€ 100,00
C.S. COSS. PRIM. 1	€ 200,00			
C.S. MONTEFIORE INF.2	€ 488,69			€ 200,00
C.S. MONTEF. PRIM.1	€ 180,00			
C.S. MONTEF. SEC.	€ 200,00			
TOT. COLL. SCOL.	€ 6.288,69			
Fis ATA Incarico				
A.A. Sicurezza/Infert.	€ 1.225			€ 590,02
A.A. GPS	€ 1.500			€ 740,00
A.A. GPS	€ 1.500			€ 740,00
A.A. GPS	€ 1.500			€ 740,00
A.A. Progetti/uscite	€ 1.000			€ 140,00
A.A. Sostegno	€ 1.000			€ 140,00
A.A. Avvisi/Appunt.	€ 200			
A.T. Spostamento plessi	€ 100			
Tot ass.	€ 8.025			
Tot Fis Ata	€ 14.313,69	Tot Val ATA		€ 5.190,02

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	19	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA



INCARICHI SPECIFICI ATA

COGNOME E NOME	RUOLO	CONTRATTO	
B. I.	CS		192,50
C.A.	CS		192,50
C.V.	CS	TD	178,75
C.A.	CS		192,50
C. I. 24H	CS		151,25
C.G.	CS		192,50
D. R. A.	CS		192,50
E. S.	CS	TD	178,75
G. M.	CS		192,50
I.D.	CS		192,50
L.P.S.	CS		192,50
M. L.	CS	TD	178,75
M. C.	CS		192,50
P. L.	CS	TD	178,75
P. L.	CS		192,50
S. A.	CS	TD	178,75
S. G.	CS		192,50
T.R.	CS		192,50
T. E.	CS		192,50
C. M. R.	AA		435,47
Tot.			3.982,97

Si stabilisce che le economie nella parte docente verranno redistribuite nella percentuale del 70% ai coordinatori di classe scuola primaria e del 30% per gli accompagnatori viaggi con uno o più pernottamenti in proporzione al numero degli stessi.

Si allega alla presente ipotesi lo schema della parte economica(3 fogli).

La Parte Pubblica	RSU ISTITUTO	20	RSU ISTITUTO	RSU ISTITUTO
Gaia Gentili	Alborino Marco		Barbizzi Lavina	Vespasiani Guglielmo
OO.SS. Prov.le CISL Scuola	OO.SS. Prov.le ANIEF	OO.SS. Prov.le SNALS	OO.SS. Prov.le FLC-CGIL Scuola	OO.SS. Prov.le GILDA